

COPIA



CITTÀ DI CANDELO

(PROVINCIA DI BIELLA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49
DEL 29/12/2011

OGGETTO: LA BARAGGIA S.r.l. - AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE TRAMITE CONFERIMENTO DI BENI IMMOBILI. PROVVEDIMENTI ULTERIORI -

L'anno **duemilaundici addì ventinove del mese di dicembre** nella Sala degli Affreschi (Centro Socio-Culturale, Via Matteotti 48) è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione LCASE(STRAORDINARIA) ed in seduta pubblica di prima convocazione.

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CHILA' Giovanni	Sindaco	X	
2.	BIOLLINO Mariella	Consigliere	X	
3.	SALUSSOLIA Nicola	Consigliere	X	
4.	BONAZZI Anna Maria	Consigliere	X	
5.	CASTALDELLI Enrico	Consigliere	X	
6.	FILA ROBATTINO Pier Davide	Consigliere	X	
7.	FORTE Alberto	Consigliere	X	
8.	LEONCINI Laura	Consigliere	X	
9.	MOSCA Irene	Consigliere	X	
10.	GIORGIO Maria	Consigliere	X	
11.	GROSSO Vittorio	Consigliere	X	
12.	MACCHETTO Marzio	Consigliere	X	
13.	MILANESIO Ermes	Consigliere	X	
14.	BELOSSI Renzo	Consigliere	X	
15.	VITALE Marco	Consigliere	X	
16.	SCOMPARIN Ivano	Consigliere	X	
17.	TOSIN Sergio	Consigliere	X	

Partecipa il Segretario Comunale: Dr. MICHELONE Claudio.

Il Signor CHILA' Giovanni nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

LA BARAGGIA S.r.l.

**AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE TRAMITE
CONFERIMENTO DI BENI IMMOBILI. PROVVEDIMENTI ULTERIORI.**

II SINDACO PRESIDENTE GIOVANNI CHILA'

PREMESSO che:

- *il Comune di Candelo ha, nel corso del tempo, avviato, allo scopo di garantire l'interesse pubblico generale, un sinergico piano di interventi, attraverso il coinvolgimento di operatori pubblici e privati finalizzato all'attuazione di azioni strategiche anche per lo sviluppo delle realtà sociali, culturali, economiche e turistiche locali, nonchè di quelle sociali e socio assistenziali;*
- *tra gli altri, obiettivo qualificante per lo sviluppo della Comunità locale è apparso il favorire una prospettiva di sostenibilità e miglioramento della qualità della vita, creando a Candelo una casa per gli anziani di Candelo, situazione questa che da tempo più non si concretizza in ragione delle perduranti Convenzioni ASL;*
- *nel tempo, si è individuato quale soluzione ottimale alle necessità dell'Ente, quella che tende a riferirsi ai criteri di conduzione improntati alla costante presenza e verifica da parte dell'Ente Locale in Società a capitale interamente pubblico;*
- *l'ipotesi di processo delineata ha previsto dunque la costituzione di una Società a responsabilità limitata in toto partecipata dal Comune di Candelo e dotata di capitale sociale limitato;*
- *nel merito si è palesata la convenienza economica complessiva della procedura da ottenere mediante una gestione imprenditoriale dei servizi, tenuto conto della possibilità di valorizzazione del patrimonio comunale e di miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza perseguendo altresì l'intento di contenere ove più possibile eventuali lievitazioni delle tariffe di*

fruizione dei servizi che una gestione esclusivamente privatistica avrebbe potuto comportare;

- conseguentemente, giusta deliberazione consiliare n. 40 del 29/09/2000, esecutiva ai sensi di legge, è stata deliberata la costituzione de “LA BARAGGIA S.r.l.”, con sede in Candelo via F. Bianco n° 50, vocata alla gestione dei servizi sociali, tra i quali la Residenza Sanitaria Assistita;

RICORDATO *che, la “La Baraggia S.r.l.” con Sede in Candelo, Via Bianco Franco n. 50 consegue, in logica di trasformazione giuridica all’originaria costituzione di A.S.S.O.C.I.A., acronimo di “Azienda Speciale Servizi Socio Assistenziali”, avvenuta il giorno 01.03.1999;*

SOTTOLINEATO *che l’attività sociale della così costituita Società ha trovato e trova corrispondenza negli scopi istituzionali dell’Ente Locale costituente ed è, quindi, destinata ad assolvere a servizi riconducibili alla sfera di attribuzione della stessa;*

PRESO ATTO *che la sopra menzionata Società in data 14.04.1999 è stata opportunamente registrata come attiva presso la competente CC.IIAA. di Biella al n. 01950020022;*

ATTESO *che della Società anzidetta è tuttora socio unico il Comune di Candelo, detenendo il cento per cento delle quote, corrispondenti nel loro complesso al capitale sociale tutto;*

SOTTOLINEATO *che con deliberazione della Giunta Comunale n° 198 del 27/12/2001 l’Ente ha preso atto del verbale del Consiglio di Amministrazione in merito alla conversione del capitale sociale e delle quote in euro secondo il dettato normativo che rendeva obbligatoria tale cambio entro e non oltre al 31.12.2001;*

RICORDATO *che il capitale sociale della “BARAGGIA S.r.l.” è ora pari a €71.000,00;*

PRESO ORA ATTO *che, si è reso necessario un intervento straordinario di manutenzione all’immobile oggetto del conferimento, attualmente condotto dovuto all’adeguamento dello stesso alla vigente normativa di sicurezza ed alla miglior vivibilità dello stesso;*

SOTTOLINEATO *che tale intervento saprà produrre un aumento di valore dell’immobile in oggetto;*

EVIDENZIATO che:

- ✚ è dunque occorso avviare un'operazione di capitalizzazione della società per garantire alla stessa una maggior di concretezza patrimoniale tramite l'afflusso di nuove risorse;
- ✚ è reso conseguentemente necessaria una ricapitalizzazione della Società stante l'oggettiva difficoltà di saper ricondurre, in termini giustificativi, l'entità del suo capitale sociale in relazione al giro d'affari della stessa;
- ✚ tale operazione permette d'ampliare il patrimonio dell'Ente, essendo Questi socio unico della società in oggetto, giustificando la convenienza economica dell'operazione;
- ✚ lo strumento ritenuto idoneo a finanziare tale operazione è risultato essere il conferimento dell'immobile oggetto di conduzione alla società conduttrice;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 17 in data 29.04.2010 ad oggetto: “La Baraggia S.r.l. - Autorizzazione all'aumento di capitale sociale tramite conferimento di beni immobili. Provvedimenti.”;

SOTTOLINEATO che giusto detto verbale l'Assemblea consiliare tra l'altro deliberava quanto segue:

- ✚ RENDERE PROPRIA, in ragione delle causali in narrativa esposte, la Perizia Estimativa dell'immobile da conferire e delle relative attrezzature in esso insistenti redatta in data 20.04.2010 dal Responsabile del Servizio Tecnico Giansandro Orso in qualità di pubblico ufficiale valutatore, documento depositato agli atti dell'Ente conferente, dalla quale emerge un valore complessivo del conferimento pari ad € 2.440.500,00;
- ✚ CONSEQUENTEMENTE CONFERIRE, sempre in ragione delle causali in narrativa esposte, i Beni peritati nella Perizia sopra richiamata, in proprietà ed a patrimonio de “La Baraggia S.r.l.”, con Sede in Candelo, Via Bianco Franco n. 50;

✚ FORMALIZZARE a favore dell'Assemblea dei Soci l'indirizzo che il conferimento dei beni così come sopra individuati a patrimonio della Società, si concretizzi così come di seguito esposto:

✚ -quota a capitale € 29.000,00,

✚ -quota a patrimonio € 2.411.500,00;

✚ RENDERE ATTO da un lato che il nuovo capitale sociale, in forza del conferimento di cui al presente documento sarà pari a € 100.000,00 (centomila euro), dall'altro che il nuovo patrimonio netto sarà pari a € 2.696.810,00 (duemilioni seicentonovantaseimila ottocentodieci euro/00) mantenendo invariata la percentuale di possesso pari al 100%;

✚ DI CONFERIRE MANDATO al Sindaco pro tempore di partecipare all'Assemblea de "La Baraggia S.r.l." che verrà convocata per l'aumento di capitale sociale da sottoscrivere in natura mediante conferimento dei beni di cui alla Perizia Estimativa redatta dal Responsabile del Servizio Tecnico;

***RICHIAMATA** la deliberazione consiliare n. 48 in data 29/11/2010 ad oggetto: "Ricognizione delle Società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3 commi 27/33 Legge 24.12.2007 n. 244. Adeguamento al dettato dell'art. 14 c 32 D.L. 78/2010 convertito con legge 30.07.2010 n. 122.";*

***SOTTOLINEATO** che giusto detto verbale l'Assemblea consiliare tra l'altro deliberava quanto segue:*

...omissis...

2) Di autorizzare la cessione delle quote delle seguenti società mediante procedura ad evidenza pubblica:

...omissis...

- La Baraggia s.r.l.

...omissis...;

RICHIAMATA ora la Relazione Giurata ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile redatta in data 13.04.2011 dal Dott. Gabriele Mello Rella esperto iscritto al Registro dei Revisori Legali dei Conti a norma dell'art. 2465 C.C., documento depositato agli atti dell'Ente conferente, dalla quale emerge un valore complessivo del conferimento pari ad €2.440.500,00;

RICHIAMATI i commi 27, 28, e 29 dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007 n° 224 i quali recitano testualmente:

- ✚ 27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.
- ✚ 28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27.
- ✚ 29. Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27;

RICHIAMATO l'art. 6 comma 19 decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale statuisce il divieto di aumentare il capitale sociale per le società pubbliche che abbiano registrato per 3 esercizi consecutivi perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite);

PRECISATO che la “BARAGGIA S.r.l.” non ha mai registrato dette condizioni per 3 esercizi consecutivi;

RICHIAMATO l'art 2 c. 43 del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 il quale recita testualmente:

43. All'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, il comma 117 e' sostituito dal seguente: «117. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al comma 32 del medesimo articolo 14, le parole: "Entro il 31 dicembre 2011" sono sostituite dalle seguenti: "Entro il 31 dicembre 2013" e, dopo il secondo periodo, e' inserito il seguente: "Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le societa' gia' costituite: a) abbiano, al 31 dicembre 2013, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime"»;

ATTESO che la fattispecie proposta in deliberazione si riconduce in toto alle statuizioni di cui all'art. 2 c. 43 del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10;

RICHIAMATO l'articolo 16, commi 27 decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge n. 148/2011 il quale modifica il comma 32 dell'articolo 14 del D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente il divieto per i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti di costituire società, anticipando di un anno (al 31 dicembre 2012 in luogo del 31 dicembre 2013) il termine entro il quale i comuni citati devono mettere in liquidazione le società da essi partecipate già costituite ovvero cederne le partecipazioni medesime e contestualmente, viene anticipata al 31 dicembre 2012 la data con riferimento alla quale va verificata la situazione di bilancio delle suddette società, al fine di escluderle dalla liquidazione, secondo quanto stabilito dal medesimo comma 32, lettera a);

ACCLARATO come evidente con riferimento al richiamato art. 3 della Legge 24/12/2007 n. 244

ed alla conseguente deliberazione di cedere le quote della società "LA BARAGGIA S.R.L." che il deliberato aumento di capitale si pone quale unico mezzo, necessario e funzionale, per consentire il collocamento della detta partecipazione sociale, non sussistendo altrimenti possibilità di alienazione nè di favorevole liquidazione del patrimonio aziendale;

RITENUTO, *alla luce e stante l'acclarato rispetto delle sopra esposte normative di settore ed ancora a fronte della stabilita cessione delle quote della Baraggia S.r.l, meglio definire l'espresso intendimento dell'Ente di procedere all'aumento di capitale sociale della stessa Società tramite conferimento di beni immobili, così come statuito dalla di già sopra citata deliberazione consiliare n. 17 in data 29.04.2010, sottolineando ancora una volta come detta linea d'azione sia da ricondursi alla volontà ed alla non meno valida necessità di garantire una migliore sostenibilità sul libero mercato al dovere di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa della P.A.;*

VISTO *il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii.;*

VISTO *lo Statuto vigente dell'Ente;*

FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA DI

DELIBERA

RENDERE PROPRIA, *in ragione delle causali in narrativa esposte la Relazione Giurata ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile redatta in data 13.04.2011 dal Dott. Gabriele Mello Rella esperto iscritto al Registro dei Revisori Legali dei Conti a norma dell'art. 2465 C.C., documento depositato agli atti dell'Ente conferente, dalla quale emerge un valore complessivo del conferimento pari ad €2.440.500,00;*

DI DARE ATTO, *alla luce e stante l'acclarato rispetto delle sopra esposte normative di settore ed ancora a fronte della stabilita cessione delle quote della Baraggia S.r.l, di meglio definire l'espresso intendimento dell'Ente di procedere all'aumento di capitale sociale della stessa Società tramite conferimento di beni immobili, così come statuito*

dalla deliberazione consiliare n. 17 in data 29.04.2010, sottolineando come detta linea d'azione sia da ricondursi alla volontà ed alla non meno valida necessità di garantire una migliore sostenibilità sul libero mercato al dovere di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa della P.A.;

DI DICHIARARE il presente verbale immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii..

Candelo, 22.12.2011

IL SINDACO
GIOVANNI CHILA'

PARERE ART. 49 D.LGS. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii.

Il sottoscritto Dott. Claudio Michelone, Segretario Generale, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario al quale compete il Servizio interessato, esprime sulla proposta di deliberazione sopra riportata parere favorevole per quanto di competenza ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii.

Candelo, 22 dicembre 2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Michelone)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopra esposta proposta di deliberazione;

RECEPITO il parere favorevole nel merito espresso dal Responsabile del Servizio Economico – Finanziario, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii.;

UDITO l'intervento del Consigliere Scomparin nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo consiliare "Per Candelo" il quale chiede alcune delucidazioni in merito alla collocazione giuridica de "La Baraggia S.r.l." rispetto al Comune di Candelo, in particolare modo rispetto alla titolarità, all'interno della S.r.l. a ad alienare le quote;

UDITA la replica del Sindaco Presidente il quale sottolinea da un lato come occorra, ex lege, procedere nel 2012 alla dismissione od all'alienazione di quote societarie, dall'altro come sia di competenza dell'Assemblea societaria deliberare quanto sopra;

FINALIZZATO un breve confronto tra i Gruppi consiliari nel merito delle fattispecie di cui ai precedenti paragrafi;

UDITO l'intervento del Consigliere Milaneseo nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo consiliare "Candelo Democratica Lista Aperta", il quale evidenzia come la situazione di fatto sia cambiata dalla precedente discussione consiliare: allora si assunse un posizione favorevole, adesso è diverso. Continua il Consigliere Milaneseo evidenziando il fatto che il Gruppo non prenderà parte alla votazione, contestualmente domandandosi se l'Amministrazione Comunale non stia portando avanti l'operazione societaria in discussione a cuor leggero: essa serve solo a pareggiare il bilancio, favorendo l'estinzione anticipata dei mutui. Conclude il Consigliere Milaneseo sottolineando da un lato come la Casa di Riposo non sia costata alcunchè al Comune perché finanziata con donazioni di privati e contributo regionale, dall'altro invitando l'Amministrazione a trovare una diversa soluzione al problema;

UDITA la replica del Sindaco Presidente il quale sottolinea come in realtà l'iniziativa proposta non sia stata affatto valutata a cuor leggero, ma a fronte della volontà di garantire un futuro alla

struttura. Continua il Sindaco evidenziando come occorra garantire il servizio in un fase temporale all'interno della quale non paiono sussistere, per Comuni, perfino le risorse per il Socio Assistenziale. Evidenzia inoltre il Sindaco da un lato come la Struttura in parola abbia pesato, in termini di costi, solo sulla Comunità Candelese, per quanto il 60% degli Ospiti non sia di Candelo, dall'altro come la gestione di dette strutture non dovrebbe rientrare tra i compiti istituzionali degli Enti Locali, ai quali si riconducono altri doveri istituzionali.

Conclude il Sindaco sottolineando come la linea procedurale proposta sarà sicuramente un bene per la "La Baraggia S.r.l.", garantendole "vita".

UDITO *l'intervento del Consigliere Salussolia il quale, nella propria qualità di Capogruppo del Gruppo consiliare "Candelo Nuova", rileva come l'iniziativa in parola non solo consegua certamente ad un severo esame di coscienza da parte dell'Amministrazione Comunale, ma anche ad una puntuale valutazione economico – finanziaria. Continua il Consigliere Salussolia sottolineando come non sia emersa, da un confronto tra Gruppi consiliari alcuna proposta dai Gruppi consiliari di Minoranza, per quanto fosse necessaria non una proposta ma una soluzione concreta;*

UDITO *l'intervento del Vice Sindaco Mariella Biollino la quale sottolinea come la decisione di procedere all'alienazione di quote societarie non sia certo stata presa a cuor leggero ma, al contrario, corrisponda, ad oggi, ad un vigente obbligo normativo. Continua il Vice Sindaco evidenziando come ad oggi sia doveroso garantire il servizio, ponendo in essere ogni possibile sforzo per consentire alla Casa di Riposo di svilupparsi potenziandosi e fors'anche creare nuovi posti di lavoro, il tutto garantendo al massimo i bisogni ed i diritti dei candelese oggi percentualmente penalizzati all'interno della struttura;*

UDITO *l'intervento del Consigliere Milanese nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo consiliare "Candelo Democratica Lista Aperta", il quale mostra dispiacere per l'intervento del Consigliere Salussolia, negando che il Gruppo intenda assumere una posizione demagogica. Continua il Consigliere Milanese evidenziando come il Gruppo non possieda i mezzi, anche cognitivi, per presentare una proposta strutturalmente definita: valutarne la fattibilità è compito dell'Amministrazione Comunale, previo confronto con gli Uffici. Conclude il Consigliere Milanese, da un lato dichiarandosi preoccupato perché si vuol far cassa anche per pagare i mutui per taluni investimenti di dubbia efficacia ed utilità, dall'altro chiedendo di valutare ogni*

altra possibile soluzione per non impoverire Candelo;

UDITA *la replica del Sindaco Presidente il quale rammenta come sia necessario prendere atto di un'incidente difficile situazione finanziaria, parimenti rilevando che non si evidenzia, nel merito, la volontà di porre in essere alcuna azione scellerata: l'alienazione di quote societarie consentirà alla struttura di sopravvivere, al contempo garantendo un servizio di livello e mantenendo il perdurare delle convenzioni A.S.L.;*

UDITO *l'intervento del Consigliere Scomparin, il quale, nella propria qualità di Capogruppo del Gruppo consiliare "Per Candelo", evidenzia come il Gruppo consiliare manterrà la posizione assunta in precedenza ed in riferimento alla deliberazione consiliare n. 17 in data 29.04.2010. Continua il Consigliere Scomparin evidenziando come la programmata alienazione di quote societarie addolori sicuramente, ma può essere comunque positivamente valutata qualora serva a garantire i servizi: in relazione a ciò, conclude il Consigliere Scomparin il Gruppo consiliare "Per Candelo" evidenzia come sia opportuno un confronto valutativo sull'applicazione dell'IMU;*

RICONOSCIUTO *come gli interventi, così come sopra esposti, siano da ricondursi a quanto integralmente contenuto nel referto di registrazione il quale costituisce base e riferimento fondante per quanto riportato nel presente verbale, documento che sarà sottoposto a successiva approvazione del Consiglio Comunale;*

CON VOTI FAVOREVOLI *nn. 14 astenuti nn. 00, contrari n. 03 (Gruppo consiliare "Candelo Democratica Lista Aperta" Consiglieri Milaneseo Ermes, Belossi Renzo e Vitale Marco), espressi palesemente*

DELIBERA

DI APPROVARE *la sopra esposta proposta di deliberazione che qui s'intende integralmente riportata, tranne che per la proposta afferente alla dichiarazione di immediata eseguibilità.*

Letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to CHILA' Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. MICHELONE Claudio

PUBBLICAZIONE

Reg. pubblicazione nr. _____

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13 febbraio 2012, ai sensi art. 32, comma 1 della Legge 18.06.2009 nr. 69 -

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Toesco Cristina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. MICHELONE Claudio

COPIA CONFORME

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

Lì, 13 febbraio 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. MICHELONE Claudio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23 febbraio 2012, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.
(oppure)

Candelo, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE